

«CRISTO E' RISORTO!»
LA RISURREZIONE DI GESÙ IN PROSPETTIVA
FONDAMENTALE, CRISTOLOGICA E ANTROPOLOGICA

Vent'anni or sono la nostra rivista iniziava la nuova rubrica «Dossier» proponendo un'articolata riflessione sulla risurrezione di Gesù: L'evento della Risurrezione di Gesù: punto di vista biblico, sistematico e della riflessione sulla credibilità [«La Scuola Cattolica» 101 (1973) 215-280] con i saggi di G. Giavini, G. Moioli e A. Locatelli. Premevano per un primo bilancio le vivaci discussioni che avevano trovato negli anni '60 il loro momento più acceso, al seguito della teologia di Bultmann e di Marxsen. Anche l'esegesi cattolica si era nel frattempo segnalata. Basterà ricordare il «Symposium International sur la Résurrection de Jésus» [1-5 aprile 1970], propiziato da Paolo VI, che se non mancava di dar voce anche ad esegeti di altre confessioni, ciononostante intendeva rappresentare la risposta dell'esegesi cattolica alla questione sollevata. Inoltre si dovrà menzionare il noto libro di Xavier Léon-Dufour [1971], che usciva in italiano proprio in quell'anno.

Due decenni dopo è parso opportuno riprendere il tema, non tanto perché oggi esso sia oggetto di un particolare dibattito, anche se non è mancato nel frattempo qualche episodio assai discusso, ma per raccogliere più pacatamente i frutti della riflessione sulla risurrezione di Gesù. In questo intermezzo si possono segnalare tre grandi direttrici di ricerca: quella fondamentale con il problema della genesi della fede nella risurrezione; quella cristologica con la ripresa del significato salvifico della risurrezione di Gesù; e quella antropologica di un ripensamento delle categorie e della struttura di pensiero soggiacente alla affermazione della nostra risurrezione. A questo triplice percorso sono dedicati i saggi contenuti in questo nuovo «dossier».

Il primo, di M. Antonelli, percorre il significato dell'affermazione della risurrezione di Gesù quale principio architettonico nelle trattazioni dei manuali recenti di teologia fondamentale. Essa, pur non disattendendo la dimensione della credibilità, pensa di poterla ritrascrivere nel più ampio percorso fondamentale, come un momento consistente e insieme riferito alla figura della rivelazione e, rispettivamente, della fede, che proprio nell'evento

pasquale trovano la loro determinazione propriamente cristiana. L'orientamento di alcuni esegeti a privilegiare l'autocoscienza del Gesù prepasquale e l'identificazione di fede dei discepoli in ordine alla determinazione della figura della rivelazione ha già trovato udienza anche presso alcuni fondamentalisti (ad es. H.J. Verweyen). La tendenza inclina a sottovalutare la centralità della risurrezione, la quale, in un delicato intreccio con la pretesa di Gesù avanti la Pasqua, non è solo la chiave di volta del discorso fondamentale, ma della realtà stessa del mistero cristiano.

Il contributo di F. G. Brambilla si concentra sull'aspetto cristologico, per mostrare le coordinate della risurrezione come mistero di salvezza. L'obiettivo della riflessione, che ha alle spalle una riscoperta relativamente recente della valenza salvifica della Pasqua, è quello di mostrare l'unità e l'articolazione dei 'contenuti' teologici della risurrezione a partire dalla struttura della coscienza credente, quella che si esprime nella testimonianza pasquale.

Il terzo saggio, a firma di S. Ubbiali, indaga su un aspetto complesso e soggetto a un forte processo di ritrascrizione culturale. Si tratta della possibilità di pensare la nostra risurrezione per rapporto a quella di Cristo, rileggendola sullo sfondo del rapporto tra libertà finita e definitività del suo compimento. Le molte suggestioni presenti nella letteratura teologica di questo secolo, rivisitate nello studio con particolare attenzione, richiedono lo sforzo di una nuova concettualità che si sottragga alle derive di un pensiero dualistico, e in pari tempo pensi la nostra risurrezione come l'accettazione definitiva della libertà creata in Dio.

Infine, è motivo di onore per la nostra rivista ospitare la continuazione della rinomata Bibliografia sulla risurrezione (1920-1973), che G. Ghiberti aveva predisposto in occasione della pubblicazione degli Atti del precitato Simposio del 1970. La collaborazione e la puntualità di G. Borgonovo hanno reso possibile una tempestiva messa a punto dell'elenco di quasi 1500 titoli, che ingloba il completamento apparso nel 1975 su «Rivista Biblica Italiana». In tal modo la presente bibliografia costituisce l'aggiornamento per gli ultimi vent'anni, senza soluzione di continuità, della precedente raccolta.

Come felicemente fa notare G. Ghiberti, anche una scorsa solo superficiale al lungo elenco testimonia dell'insonne fatica portata verso il centro e il fondamento della fede cristiana. La risurrezione di Gesù continua ad essere oggetto di attenzione non solo delle nuove e antiche metodologie dell'indagine biblica, ma anche del lavoro di riflessione teologica, per ritrovare lo splendore della speranza cristiana, tutta raccolta nell'annuncio pasquale: «Cristo è Risorto!»